

Drammatici sviluppi a Saigon: alle strette il governo fantoccio

DALLA PRIMA PAGINA

Rapito il capo degli oppositori Le elezioni-truffa invalidate?

Grande spiegamento di misure repressive per impedire nuove manifestazioni popolari — Monaci buddisti dimostrano attorno al palazzo presidenziale e a Danang e minacciano di riprendere i suicidi con il fuoco — Haiphong nuovamente bombardata

Ieri un nuovo scontro sul canale

Saliti a 72 i morti di Ismailia e Suez

Un urgente appello di U Thant che giudica la situazione «molto preoccupante»

IL CAIRO, 29. Ancora fuoco presso Ismailia, la città sul canale di Suez che mercoledì scorso aveva subito un terrificante bombardamento israeliano che causò 72 morti e oltre 250 feriti. Lo scontro di oggi è stato limitato e non si ha notizia di vittime. Israeliani ed egiziani si sono scambiati colpi di artiglieria, in una zona a 15 chilometri da Ismailia, per una ventina di minuti.

NEW YORK, 29. Mentre all'ONU si è corso il dibattito sulla crisi del Medio Oriente, il segretario generale dell'ONU, U Thant, ha inviato oggi un appello urgente a Israele e alla RAU «perché moderino le rispettive forze armate e schiariscano sulle due sponde del canale, dopo i sanguinosi scontri di mercoledì. U Thant ha definito questi scontri «molto preoccupanti e tali da provocare ansietà per l'efficacia della tregua nella zona».

Pulizia per la prossima festa nazionale?

Scomparsi da Pechino manifesti e scritte

PECHINO, 29. Le centinaia di migliaia di manifesti, scritte, striscioni, disegni che da circa un anno ricoprivano letteralmente tutte le mura di Pechino sono oggi scomparsi. In molti negozi è possibile rivedere, dopo molti mesi, le merci esposte nelle vetrine, che finora erano ricoperte da scritte e manifesti di propaganda.

In un discorso all'Avana

Fidel Castro denuncia le manovre dell'OSA

L'AVANA, 29. Il primo ministro cubano, Fidel Castro, ha pronunciato sulla Piazza Rossa dell'Avana un discorso duramente critico contro l'Organizzazione degli Stati Uniti (OSA) e contro gli Stati Uniti (USA) che vogliono un più stretto blocco economico di Cuba — ha continuato Fidel — sono saliti a bordo della stessa ed hanno ordinato all'autista di dirigersi verso una direzione rimasta sconosciuta.

SAIGON, 29. I membri della commissione speciale dell'assemblea nazionale incaricata di esaminare la protesta per frodi e irregolarità commesse durante le elezioni presidenziali, hanno dichiarato che raccomanderanno all'Assemblea di invalidare la elezione del generale Nguyen Van Thieu. La commissione ha precisato di aver riscontrato «molte irregolarità» nelle elezioni e di essere convinta che il voto deve essere invalidato.

Nello stesso tempo il Presidente Phan Khac Suu, ha dichiarato in un'intervista che la commissione raccomanderà di invalidare le elezioni dell'assemblea seguita la raccomandazione, poiché se «non facessero ciò andremmo incontro all'opposizione del popolo vietnamita che sa che le elezioni sono state irregolari».

Il rapporto della commissione sarà presentato domani all'assemblea, che dovrà decidere entro il 2 ottobre. Se, come tutto lascia prevedere, l'Assemblea nazionale approverà la raccomandazione della commissione invalidando i risultati delle elezioni non solo Van Thieu e Kao Ky ma altri capi degli Stati Uniti, che avevano presentato le elezioni come «una prova della «democratizzazione» della vita politica di Saigon sotto la loro guida, subiranno una delle più vergognose disfatte politiche davanti all'opinione pubblica vietnamita. Non è improbabile che Van Thieu e Kao Ky ricorrono in queste ore a tutti i mezzi legali ed illegali per impedire, sull'assemblea (con l'appoggio e la benedizione degli Stati Uniti) e per obbligare a respingere la raccomandazione della commissione, ma fin d'ora lo smacco subito è clamoroso.

In questa situazione di crisi e di isolamento il regime fantoccio è passato oggi alle più basse azioni politiche facendo letteralmente rapire, in pieno centro della città, l'ex candidato civile alle elezioni presidenziali Truong Dinh Duh, che aveva scatenato la campagna per invalidare i risultati delle elezioni truffa, e ordinando alla polizia di disperdere con la forza qualsiasi dimostrazione buddista.

Truong Dinh Duh, che aveva rifiutato di presentarsi ieri mattina presso la sede centrale della polizia per esservi interrogato a seguito di una campagna diffamatoria suscitata contro di lui dai militari, è stato arrestato mentre si recava in automobile alla assemblea nazionale dove voleva controllare alcuni documenti relativi alle elezioni. Con una sequenza di film gangsteristici i motociclisti della polizia hanno bloccato l'automobile di Dinh Duh, sono saliti a bordo della stessa ed hanno ordinato all'autista di dirigersi verso una direzione rimasta sconosciuta.

Van Thieu si è fatto eleggere presidente mettendo in atto i più sporchi trucchi e grazie all'aiuto degli stranieri».

Il governo fantoccio teme, da oggi, nuove manifestazioni di strada: per questo il palazzo presidenziale è stato praticamente isolato dal resto della città da poliziotti in tenuta da combattimento; per questo da oggi nessuno si può avvicinare a meno di cinquecento metri dalla residenza di Van Thieu e per questo le agenzie americane, inglesi e francesi sono concordi nell'interpretare queste misure come un sintomo di crisi assai grave nella già grama vita politica di Saigon.

In questa atmosfera pesante, che da un momento all'altro minaccia di esplodere in episodi di violenza politica e in drammatiche decisioni da parte dei buddisti (il venerabile Tri Quang avrebbe chiesto ai suoi seguaci di autorizzarsi col fuoco in segno di protesta contro il regime fantoccio) è stata inaugurata oggi a Saigon la nuova sede dell'ambasciata americana, in sostituzione di quella che i patrioti vietnamiti avevano fatto saltare in aria nel maggio del 1965. La nuova sede è stata circondata da una muraglia alta tre metri, disseminata di garitte in cemento e con un tetto su cui possono posarsi gli elicotteri.

Per la terza volta nel giro di questi ultimi cinque giorni gli aerei della marina hanno bombardato il centro di Haiphong allo scopo di colpire un ponte situato nel cuore della città e di isolare il porto dal resto del Paese. E' la cinquantacinquesima volta, in due anni e mezzo, che gli aerei della marina, della flotta americana, con vari pretesti, bombardano la marmoriata città portuale della RDT, e nessun obiettivo di carattere militare può giustificare questi bombardamenti sempre più pesanti che hanno invece un carattere esclusivamente distruttivo e terrorizzante.

Comtemporaneamente il generale Van Thieu ordinava alla polizia di mettersi in stato di allarme, di impedire qualsiasi manifestazione anche con la forza, facendo gravare su Saigon l'atmosfera dello stato d'assedio.

«A Saigon — scrivono stasera le agenzie occidentali — regna una atmosfera molto pesante. Le rigide misure di sicurezza adottate dalle autorità in seguito al movimento di protesta dei militanti buddisti, all'arresto del principale candidato civile alle elezioni presidenziali e nella mancanza del dibattito parlamentare circa la validità delle elezioni, hanno acuito la tensione». L'americana Associated Press aggiunge che «governo sudvietnamita e buddisti militanti sono di nuovo ai ferri corti e minacciano di trascinare il Paese in una nuova e pericolosa crisi».

Conclusa la visita di Demirel a Mosca

URSS e Turchia concordi su Vietnam e M.O.

I vietnamiti debbono poter decidere da soli del loro destino — Le truppe israeliane debbono essere immediatamente ritirate — Svolta nei rapporti economici fra Mosca e Ankara



Il premier turco Demirel

Dalla nostra redazione MOSCA, 29. La lunga missione del primo ministro turco Demirel in URSS si è conclusa oggi con il suo ritorno in patria e la pubblicazione del comunicato congiunto sui colloqui. E' un testo di un certo rilievo politico perché proclama l'acquisizione delle basi di un permanente buon vicinato fra i due paesi e perché enuncia alcune posizioni comuni sui maggiori problemi internazionali, cosa questa assai rilevante considerando che la Turchia è membro della NATO.

Proprio su due aspetti della politica americana: la guerra in Vietnam, cioè l'ostinata prosecuzione dell'aggressione e i successivi passi della escalation, che è giunta al limite dell'allargamento del conflitto, è sotto accusa da tempo anche negli Stati Uniti, e nelle ultime settimane nuove, inaspettate voci si sono levate a condannarla. In particolare, Johnson sarebbe preoccupato per le prese di posizione di numerosi esponenti del partito repubblicano: il governatore Romney, che aspira alla candidatura presidenziale, si è dichiarato a favore delle affermazioni dell'ex presidente del partito repubblicano, Morton, il quale come è noto ha detto che Johnson si è lasciato «lavare il cervello» dai militari e dalla grande industria, e che è necessario porre termine ai bombardamenti e cercare una soluzione negoziata nel Vietnam.

Oggi un esponente del partito democratico, il senatore Warren Magnuson, ha dichiarato che le sorti di Lyndon Johnson come candidato alla presidenza nel 1968 sono legate al Vietnam: «Tutto dipende — ha detto il senatore — dalla realtà europea, i drammatici problemi della pace e della sicurezza in Europa, la situazione creata nel continente dalla guerra scatenata e perduta dal governo del Terzo Reich, per continuare ad agitare davanti ai tedeschi le parole d'ordine del revansismo. Ma sarà male ricordare che proprio Bonn nei due decenni passati ha sempre lasciato cadere ogni proposta della RDT per una soluzione graduale del problema della riunificazione».

Kiesinger peraltro torna a insistere sulle sue tesi (esposte già nella lettera del giugno scorso a Stoph) circa l'apertura di trattative «per alleviare il peso della divisione e rendere più facili i rapporti fra i tedeschi nel loro Paese diviso». A questo scopo, aggiunge, «il segretario di Stato alla cancelleria sarà a disposizione in qualsiasi momento, sia a Bonn che a Berlino». Lo unico elemento nuovo è dunque questo: la designazione di un funzionario statale (infatti i segretari di Stato a Bonn non sono «politici») per un eventuale contatto. Ma tutta l'impostazione della lettera è propagandistica e non politica, come si è visto: le costruttive proposte di Stoph che partono dalla situazione concreta europea (e che sono altresì premessa indispensabile per la soluzione dei cosiddetti «problemi umani»), cioè il contatto fra i privati cittadini dei due Stati) sono ancora una volta lasciate cadere.

re «un nuovo e urgente appello a promuovere un incontro fra i privati interessati, onde trovare la via per mettere fine al doloroso conflitto». Nella lettera, Paolo VI si dice al corrente di «iniziative», che sarebbero «in corso o progettate per creare le basi di una onorevole e pacifica soluzione del problema», e a tali iniziative si associa.

Questa sera nelle prime ore di sabato per l'Italia Johnson ha pronunciato a San Antonio nel Texas, dinanzi a un congresso di membri della assemblea legislativa dei diversi Stati della Unione americana, un discorso inteso a difendere la sua politica di aggressione nel Vietnam. E' stato un discorso trionfante e appassito, che si riassume nella frase, da lui pronunciata: «We shall press forward» (andremo avanti) — proseguiremo l'aggressione.

Il presidente USA non ha fatto che ripetere la sua tesi arcinota, ripresentata in tutte le sale anche da Rusk e Goldberg, secondo la quale gli USA sarebbero pronti al negoziato in qualunque momento, ma sarebbe Hanou che non vuole negoziare, dato che non intende farlo sotto la minaccia delle bombe. Johnson non ha accennato come eventuali interlocutori che a Hanou e altri capi di Stato (il fatto il nome di Ho Ci Min) senza menzionare il FNL, continuando la finzione che il Vietnam del sud sia rappresentato dai fantocci di Saigon. Anzi, ha osato affermare che a Saigon si andrebbe verso un governo rappresentativo, proprio mentre le elezioni-farsa vengono invalidate da una commissione parlamentare.

Soprattutto, Johnson si è mostrato preoccupato per il fatto che l'intervento degli Stati Uniti molti chiedano la cessazione dei bombardamenti, e ha tentato di parlare a questi oppositori. Ma in conclusione, non ha saputo far altro che promettere guerra.

La politica di Johnson nel Vietnam, cioè l'ostinata prosecuzione dell'aggressione e i successivi passi della escalation, che è giunta al limite dell'allargamento del conflitto, è sotto accusa da tempo anche negli Stati Uniti, e nelle ultime settimane nuove, inaspettate voci si sono levate a condannarla. In particolare, Johnson sarebbe preoccupato per le prese di posizione di numerosi esponenti del partito repubblicano: il governatore Romney, che aspira alla candidatura presidenziale, si è dichiarato a favore delle affermazioni dell'ex presidente del partito repubblicano, Morton, il quale come è noto ha detto che Johnson si è lasciato «lavare il cervello» dai militari e dalla grande industria, e che è necessario porre termine ai bombardamenti e cercare una soluzione negoziata nel Vietnam.

Oggi un esponente del partito democratico, il senatore Warren Magnuson, ha dichiarato che le sorti di Lyndon Johnson come candidato alla presidenza nel 1968 sono legate al Vietnam: «Tutto dipende — ha detto il senatore — dalla realtà europea, i drammatici problemi della pace e della sicurezza in Europa, la situazione creata nel continente dalla guerra scatenata e perduta dal governo del Terzo Reich, per continuare ad agitare davanti ai tedeschi le parole d'ordine del revansismo. Ma sarà male ricordare che proprio Bonn nei due decenni passati ha sempre lasciato cadere ogni proposta della RDT per una soluzione graduale del problema della riunificazione».

Kiesinger peraltro torna a insistere sulle sue tesi (esposte già nella lettera del giugno scorso a Stoph) circa l'apertura di trattative «per alleviare il peso della divisione e rendere più facili i rapporti fra i tedeschi nel loro Paese diviso». A questo scopo, aggiunge, «il segretario di Stato alla cancelleria sarà a disposizione in qualsiasi momento, sia a Bonn che a Berlino». Lo unico elemento nuovo è dunque questo: la designazione di un funzionario statale (infatti i segretari di Stato a Bonn non sono «politici») per un eventuale contatto. Ma tutta l'impostazione della lettera è propagandistica e non politica, come si è visto: le costruttive proposte di Stoph che partono dalla situazione concreta europea (e che sono altresì premessa indispensabile per la soluzione dei cosiddetti «problemi umani»), cioè il contatto fra i privati cittadini dei due Stati) sono ancora una volta lasciate cadere.

guerra vietnamita. Se vi sarà qualche sviluppo atto a indicare che il conflitto si possa avvicinare alla fine, la popolarità del Presidente farà un balzo in avanti».

Sono attualmente in visita nel Canada tre membri del Fronte Nazionale di Liberazione sudvietnamita, i quali si trovano in questi giorni nel Quebec: Ly Van Sou, Le May, Ngenur Ngok Euang. Essi terranno una serie di conferenze nel Quebec, e sono entrati nel Canada con passaporti della RDT. Ma il governo di Washington ha rivolto a quello canadese, non si sa con quale diritto, una richiesta di «chiarimenti».

Questi tre membri del Fronte Nazionale di Liberazione sudvietnamita, i quali si trovano in questi giorni nel Quebec: Ly Van Sou, Le May, Ngenur Ngok Euang. Essi terranno una serie di conferenze nel Quebec, e sono entrati nel Canada con passaporti della RDT. Ma il governo di Washington ha rivolto a quello canadese, non si sa con quale diritto, una richiesta di «chiarimenti».

Questa sera nelle prime ore di sabato per l'Italia Johnson ha pronunciato a San Antonio nel Texas, dinanzi a un congresso di membri della assemblea legislativa dei diversi Stati della Unione americana, un discorso inteso a difendere la sua politica di aggressione nel Vietnam. E' stato un discorso trionfante e appassito, che si riassume nella frase, da lui pronunciata: «We shall press forward» (andremo avanti) — proseguiremo l'aggressione.

Il presidente USA non ha fatto che ripetere la sua tesi arcinota, ripresentata in tutte le sale anche da Rusk e Goldberg, secondo la quale gli USA sarebbero pronti al negoziato in qualunque momento, ma sarebbe Hanou che non vuole negoziare, dato che non intende farlo sotto la minaccia delle bombe. Johnson non ha accennato come eventuali interlocutori che a Hanou e altri capi di Stato (il fatto il nome di Ho Ci Min) senza menzionare il FNL, continuando la finzione che il Vietnam del sud sia rappresentato dai fantocci di Saigon. Anzi, ha osato affermare che a Saigon si andrebbe verso un governo rappresentativo, proprio mentre le elezioni-farsa vengono invalidate da una commissione parlamentare.

Soprattutto, Johnson si è mostrato preoccupato per il fatto che l'intervento degli Stati Uniti molti chiedano la cessazione dei bombardamenti, e ha tentato di parlare a questi oppositori. Ma in conclusione, non ha saputo far altro che promettere guerra.

La politica di Johnson nel Vietnam, cioè l'ostinata prosecuzione dell'aggressione e i successivi passi della escalation, che è giunta al limite dell'allargamento del conflitto, è sotto accusa da tempo anche negli Stati Uniti, e nelle ultime settimane nuove, inaspettate voci si sono levate a condannarla. In particolare, Johnson sarebbe preoccupato per le prese di posizione di numerosi esponenti del partito repubblicano: il governatore Romney, che aspira alla candidatura presidenziale, si è dichiarato a favore delle affermazioni dell'ex presidente del partito repubblicano, Morton, il quale come è noto ha detto che Johnson si è lasciato «lavare il cervello» dai militari e dalla grande industria, e che è necessario porre termine ai bombardamenti e cercare una soluzione negoziata nel Vietnam.

guerra vietnamita. Se vi sarà qualche sviluppo atto a indicare che il conflitto si possa avvicinare alla fine, la popolarità del Presidente farà un balzo in avanti».

Sono attualmente in visita nel Canada tre membri del Fronte Nazionale di Liberazione sudvietnamita, i quali si trovano in questi giorni nel Quebec: Ly Van Sou, Le May, Ngenur Ngok Euang. Essi terranno una serie di conferenze nel Quebec, e sono entrati nel Canada con passaporti della RDT. Ma il governo di Washington ha rivolto a quello canadese, non si sa con quale diritto, una richiesta di «chiarimenti».

Questi tre membri del Fronte Nazionale di Liberazione sudvietnamita, i quali si trovano in questi giorni nel Quebec: Ly Van Sou, Le May, Ngenur Ngok Euang. Essi terranno una serie di conferenze nel Quebec, e sono entrati nel Canada con passaporti della RDT. Ma il governo di Washington ha rivolto a quello canadese, non si sa con quale diritto, una richiesta di «chiarimenti».

Questa sera nelle prime ore di sabato per l'Italia Johnson ha pronunciato a San Antonio nel Texas, dinanzi a un congresso di membri della assemblea legislativa dei diversi Stati della Unione americana, un discorso inteso a difendere la sua politica di aggressione nel Vietnam. E' stato un discorso trionfante e appassito, che si riassume nella frase, da lui pronunciata: «We shall press forward» (andremo avanti) — proseguiremo l'aggressione.

Il presidente USA non ha fatto che ripetere la sua tesi arcinota, ripresentata in tutte le sale anche da Rusk e Goldberg, secondo la quale gli USA sarebbero pronti al negoziato in qualunque momento, ma sarebbe Hanou che non vuole negoziare, dato che non intende farlo sotto la minaccia delle bombe. Johnson non ha accennato come eventuali interlocutori che a Hanou e altri capi di Stato (il fatto il nome di Ho Ci Min) senza menzionare il FNL, continuando la finzione che il Vietnam del sud sia rappresentato dai fantocci di Saigon. Anzi, ha osato affermare che a Saigon si andrebbe verso un governo rappresentativo, proprio mentre le elezioni-farsa vengono invalidate da una commissione parlamentare.

Soprattutto, Johnson si è mostrato preoccupato per il fatto che l'intervento degli Stati Uniti molti chiedano la cessazione dei bombardamenti, e ha tentato di parlare a questi oppositori. Ma in conclusione, non ha saputo far altro che promettere guerra.

La politica di Johnson nel Vietnam, cioè l'ostinata prosecuzione dell'aggressione e i successivi passi della escalation, che è giunta al limite dell'allargamento del conflitto, è sotto accusa da tempo anche negli Stati Uniti, e nelle ultime settimane nuove, inaspettate voci si sono levate a condannarla. In particolare, Johnson sarebbe preoccupato per le prese di posizione di numerosi esponenti del partito repubblicano: il governatore Romney, che aspira alla candidatura presidenziale, si è dichiarato a favore delle affermazioni dell'ex presidente del partito repubblicano, Morton, il quale come è noto ha detto che Johnson si è lasciato «lavare il cervello» dai militari e dalla grande industria, e che è necessario porre termine ai bombardamenti e cercare una soluzione negoziata nel Vietnam.

Directori: MAURIZIO FERRARA, ELIO QUERCIOLO. Direttore responsabile: Sergio Paderà. Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via dei Taurini 19 - Tel. 47611 - Telefax 495033 - 495035 - 495121 - 495123 - 495125 - 495127 - 495129 - 495131 - 495133 - 495135 - 495137 - 495139 - 495141 - 495143 - 495145 - 495147 - 495149 - 495151 - 495153 - 495155 - 495157 - 495159 - 495161 - 495163 - 495165 - 495167 - 495169 - 495171 - 495173 - 495175 - 495177 - 495179 - 495181 - 495183 - 495185 - 495187 - 495189 - 495191 - 495193 - 495195 - 495197 - 495199 - 495201 - 495203 - 495205 - 495207 - 495209 - 495211 - 495213 - 495215 - 495217 - 495219 - 495221 - 495223 - 495225 - 495227 - 495229 - 495231 - 495233 - 495235 - 495237 - 495239 - 495241 - 495243 - 495245 - 495247 - 495249 - 495251 - 495253 - 495255 - 495257 - 495259 - 495261 - 495263 - 495265 - 495267 - 495269 - 495271 - 495273 - 495275 - 495277 - 495279 - 495281 - 495283 - 495285 - 495287 - 495289 - 495291 - 495293 - 495295 - 495297 - 495299 - 495301 - 495303 - 495305 - 495307 - 495309 - 495311 - 495313 - 495315 - 495317 - 495319 - 495321 - 495323 - 495325 - 495327 - 495329 - 495331 - 495333 - 495335 - 495337 - 495339 - 495341 - 495343 - 495345 - 495347 - 495349 - 495351 - 495353 - 495355 - 495357 - 495359 - 495361 - 495363 - 495365 - 495367 - 495369 - 495371 - 495373 - 495375 - 495377 - 495379 - 495381 - 495383 - 495385 - 495387 - 495389 - 495391 - 495393 - 495395 - 495397 - 495399 - 495401 - 495403 - 495405 - 495407 - 495409 - 495411 - 495413 - 495415 - 495417 - 495419 - 495421 - 495423 - 495425 - 495427 - 495429 - 495431 - 495433 - 495435 - 495437 - 495439 - 495441 - 495443 - 495445 - 495447 - 495449 - 495451 - 495453 - 495455 - 495457 - 495459 - 495461 - 495463 - 495465 - 495467 - 495469 - 495471 - 495473 - 495475 - 495477 - 495479 - 495481 - 495483 - 495485 - 495487 - 495489 - 495491 - 495493 - 495495 - 495497 - 495499 - 495501 - 495503 - 495505 - 495507 - 495509 - 495511 - 495513 - 495515 - 495517 - 495519 - 495521 - 495523 - 495525 - 495527 - 495529 - 495531 - 495533 - 495535 - 495537 - 495539 - 495541 - 495543 - 495545 - 495547 - 495549 - 495551 - 495553 - 495555 - 495557 - 495559 - 495561 - 495563 - 495565 - 495567 - 495569 - 495571 - 495573 - 495575 - 495577 - 495579 - 495581 - 495583 - 495585 - 495587 - 495589 - 495591 - 495593 - 495595 - 495597 - 495599 - 495601 - 495603 - 495605 - 495607 - 495609 - 495611 - 495613 - 495615 - 495617 - 495619 - 495621 - 495623 - 495625 - 495627 - 495629 - 495631 - 495633 - 495635 - 495637 - 495639 - 495641 - 495643 - 495645 - 495647 - 495649 - 495651 - 495653 - 495655 - 495657 - 495659 - 495661 - 495663 - 495665 - 495667 - 495669 - 495671 - 495673 - 495675 - 495677 - 495679 - 495681 - 495683 - 495685 - 495687 - 495689 - 495691 - 495693 - 495695 - 495697 - 495699 - 495701 - 495703 - 495705 - 495707 - 495709 - 495711 - 495713 - 495715 - 495717 - 495719 - 495721 - 495723 - 495725 - 495727 - 495729 - 495731 - 495733 - 495735 - 495737 - 495739 - 495741 - 495743 - 495745 - 495747 - 495749 - 495751 - 495753 - 495755 - 495757 - 495759 - 495761 - 495763 - 495765 - 495767 - 495769 - 495771 - 495773 - 495775 - 495777 - 495779 - 495781 - 495783 - 495785 - 495787 - 495789 - 495791 - 495793 - 495795 - 495797 - 495799 - 495801 - 495803 - 495805 - 495807 - 495809 - 495811 - 495813 - 495815 - 495817 - 495819 - 495821 - 495823 - 495825 - 495827 - 495829 - 495831 - 495833 - 495835 - 495837 - 495839 - 495841 - 495843 - 495845 - 495847 - 495849 - 495851 - 495853 - 495855 - 495857 - 495859 - 495861 - 495863 - 495865 - 495867 - 495869 - 495871 - 495873 - 495875 - 495877 - 495879 - 495881 - 495883 - 495885 - 495887 - 495889 - 495891 - 495893 - 495895 - 495897 - 495899 - 495901 - 495903 - 495905 - 495907 - 495909 - 495911 - 495913 - 495915 - 495917 - 495919 - 495921 - 495923 - 495925 - 495927 - 495929 - 495931 - 495933 - 495935 - 495937 - 495939 - 495941 - 495943 - 495945 - 495947 - 495949 - 495951 - 495953 - 495955 - 495957 - 495959 - 495961 - 495963 - 495965 - 495967 - 495969 - 495971 - 495973 - 495975 - 495977 - 495979 - 495981 - 495983 - 495985 - 495987 - 495989 - 495991 - 495993 - 495995 - 495997 - 495999 - 496001 - 496003 - 496005 - 496007 - 496009 - 496011 - 496013 - 496015 - 496017 - 496019 - 496021 - 496023 - 496025 - 496027 - 496029 - 496031 - 496033 - 496035 - 496037 - 496039 - 496041 - 496043 - 496045 - 496047 - 496049 - 496051 - 496053 - 496055 - 496057 - 496059 - 496061 - 496063 - 496065 - 496067 - 496069 - 496071 - 496073 - 496075 - 496077 - 496079 - 496081 - 496083 - 496085 - 496087 - 496089 - 496091 - 496093 - 496095 - 496097 - 496099 - 496101 - 496103 - 496105 - 496107 - 496109 - 496111 - 496113 - 496115 - 496117 - 496119 - 496121 - 496123 - 496125 - 496127 - 496129 - 496131 - 496133 - 496135 - 496137 - 496139 - 496141 - 496143 - 496145 - 496147 - 496149 - 496151 - 496153 - 496155 - 496157 - 496159 - 496161 - 496163 - 496165 - 496167 - 496169 - 496171 - 496173 - 496175 - 496177 - 496179 - 496181 - 496183 - 496185 - 496187 - 496189 - 496191 - 496193 - 496195 - 496197 - 496199 - 496201 - 496203 - 496205 - 496207 - 496209 - 496211 - 496213 - 496215 - 496217 - 496219 - 496221 - 496223 - 496225 - 496227 - 496229 - 496231 - 496233 - 496235 - 496237 - 496239 - 496241 - 496243 - 496245 - 496247 - 496249 - 496251 - 496253 - 496255 - 496257 - 496259 - 496261 - 496263 - 496265 - 496267 - 496269 - 496271 - 496273 - 496275 - 496277 - 496279 - 496281 - 496283 - 496285 - 496287 - 496289 - 496291 - 496293 - 496295 - 496297 - 496299 - 496301 - 496303 - 496305 - 496307 - 496309 - 496311 - 496313 - 496315 - 496317 - 496319 - 496321 - 496323 - 496325 - 496327 - 496329 - 496331 - 496333 - 496335 - 496337 - 496339 - 496341 - 496343 - 496345 - 496347 - 496349 - 496351 - 496353 - 496355 - 496357 - 496359 - 496361 - 496363 - 496365 - 496367 - 496369 - 496371 - 496373 - 496375 - 496377 - 496379 - 496381 - 496383 - 496385 - 496387 - 496389 - 496391 - 496393 - 496395 - 496397 - 496399 - 496401 - 496403 - 496405 - 496407 - 496409 - 496411 - 496413 - 496415 - 496417 - 496419 - 496421 - 496423 - 496425 - 496427 - 496429 - 496431 - 496433 - 496435 - 496437 - 496439 - 496441 - 496443 - 496445 - 496447 - 496449 - 496451 - 496453 - 496455 - 496457 - 496459 - 496461 - 496463 - 496465 - 496467 - 496469 - 496471 - 496473 - 496475 - 496477 - 496479 - 496481 - 496483 - 496485 - 496487 - 496489 - 496491 - 496493 - 496495 - 496497 - 496499 - 496501 - 496503 - 496505 - 496507 - 496509 - 4